

# Call for good practice: rischio clinico e sicurezza dei pazienti

di **Giovanni Caracci** e **Barbara Labella**

Age.na.s. - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali

L'Intesa del 20 marzo 2008 concernente la gestione del rischio clinico e la sicurezza dei pazienti e delle cure ha sancito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le P.A. su un assetto organizzativo nazionale, integrato e condiviso, che definisce competenze e responsabilità di tutti i soggetti chiamati ad intervenire a garanzia della sicurezza dei pazienti.

Il nuovo modello di *governance* nazionale, rappresentato graficamente in figura 1, prevede che, nell'ambito del network costituito dai soggetti istituzionali coinvolti nelle attività di gestione del rischio clinico e sicurezza dei pazienti (Regioni, ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Agenzia Italiana del Farmaco, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), sia costituito un organo di indirizzo strategico (Comitato Strategico Nazionale) che "individui le priorità per la produzione di linee guida, raccomandazioni e altri documenti di carattere tecnico-scientifico al fine di fornire indicazioni e indirizzi teorico-pratici agli operatori sanitari". Il coordinamento della rete nazionale per la sicurezza del paziente è affidato alla Consulta Nazionale per la sicurezza del paziente, avente funzioni di indirizzo, che "riunisce i rappresentanti a livello nazionale di tutte le istituzioni che a livello locale e regionale operano per la sicurezza dei pazienti, centri, istituzioni pubbliche e private". Viene istituito un Comitato Tecnico delle Regioni e P.A., con sede presso l'Age.na.s., "avente funzioni di diffusione ed implementazione di raccomandazioni per la sicurezza del paziente a livello delle regioni, avvalendosi delle competenze tecnico scientifiche presenti nell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e nelle Regioni e P.A. ed elaborando proposte per il Comitato Strategico". Presso il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è istituito l'Osservatorio Nazionale Eventi Sentinella che, tramite il SIMES, raccoglie i dati sugli eventi sentinella (incidenti gravi sui quali effettua regolarmente le inchieste, anche previo accordo con le istituzioni regionali) ed elabora annualmente un rapporto da sottoporre al Comitato Strategico Nazionale per l'approvazione. Due specifiche funzio-

ni vengono attribuite all'Age.na.s. nell'ambito del sistema di *governance* nazionale:

- **l'Osservatorio Nazionale sui Sinistri e Polizze Assicurative**, a cui, tramite il SIMES, confluiscono i dati sui sinistri e sulle polizze e che elabora annualmente un rapporto da sottoporre al Comitato Strategico per l'approvazione;
- il **Monitoraggio delle Buone Pratiche** per la sicurezza delle cure.

L'Age.na.s. ha avviato le attività di Monitoraggio delle Buone Pratiche per la sicurezza dei pazienti tramite il lancio di una *call for good practice* rivolta agli Assessorati regionali alla sanità affinché coordinassero la raccolta di interventi di successo realizzati nell'ambito della gestione del rischio clinico e sicurezza dei pazienti dalle strutture sanitarie del territorio.

L'iniziativa *call for good practice* si è proposta di contribuire alla sicurezza dei pazienti:

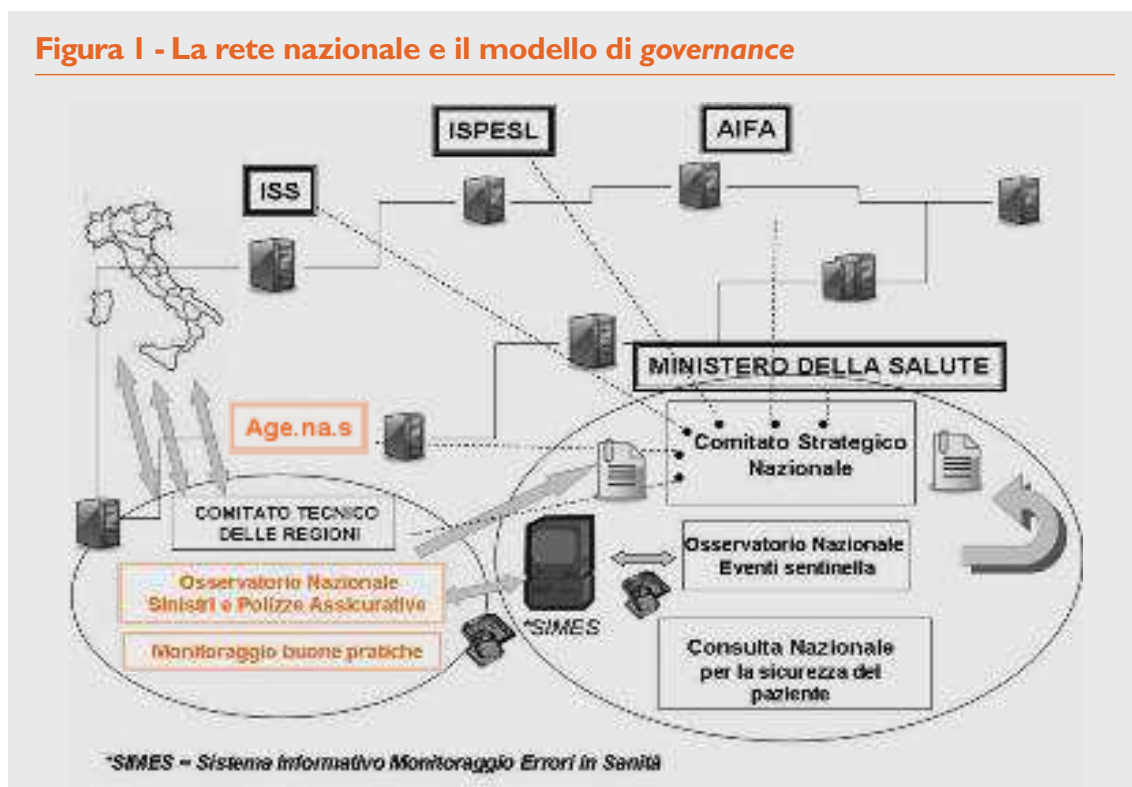
- promuovendo e divulgando le esperienze di

successo tramite la realizzazione di un archivio nazionale consultabile in una sezione specifica del sito dell'Age.na.s. che possa consentire la valorizzazione delle esperienze attuate a livello locale/regionale e permettere a tutte le strutture sanitarie di "imparare" dalle esperienze altrui e "migliorare" i propri servizi (facendo proprio il concetto di *shared learning* utilizzato dall'istituto britannico NICE – National Institute for Health and Clinical Excellence);

- favorendo il trasferimento delle buone pratiche a livello regionale e nazionale;
- informando gli utenti/cittadini circa le iniziative, valide e di qualità, attivate per il governo del rischio clinico sul territorio nazionale, nonché sulla localizzazione e l'impatto di esse.

Fondandosi l'iniziativa su basi collaborative (ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Commissione Salute del Senato, Regioni, Aziende sanitarie, Società scientifiche, Associazioni di cit-

Figura 1 - La rete nazionale e il modello di governance



tadini), essa ha inteso rafforzare la collaborazione tra gli *stakeholder*, l'omogeneità metodologica e quindi la confrontabilità a tutti i livelli dei dati, dei piani e delle attività di miglioramento della sicurezza e ha posto le basi perché l'Age.na.s. si faccia promotrice di un processo spontaneo di "apprendimento condiviso" che consenta l'avvio di un ciclo virtuoso di miglioramento continuo della qualità nell'ambito

specifico degli interventi per la sicurezza del paziente, come rappresentato in figura 2.

L'iniziativa ha riscontrato una straordinaria adesione da parte delle Regioni e delle Aziende sanitarie del territorio nazionale: circa 300 casi di buone pratiche per la sicurezza dei pazienti risultano segnalati, ad oggi, all'Osservatorio Buone Pratiche dell'Age.na.s.

**Figura 2 - Le buone pratiche per il miglioramento continuo della sicurezza delle cure**



I risultati dell'esperienza *call for good practice* verranno presentati in un workshop che si svolgerà a Roma l'8 ottobre 2008. Il workshop, organizzato in collaborazione con il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, prevede una sessione dedicata alle buone pratiche in ambito internazionale e una tavola rotonda sul panorama nazionale delle buone pratiche, a cui parteciperanno le principali autorità nazionali in materia sanitaria.

Il workshop sarà preceduto, il giorno 7 ottobre 2008, da un corso di formazione rivolto ai professionisti coinvolti nelle attività di gestione del rischio a cui si propone di fornire strumenti per l'implementazione di azioni/buone pratiche per la sicurezza dei pazienti.

### Referenti:

Giovanni Caracci e Barbara Labella

Age.na.s.- Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali

Sezione Qualità e Accreditamento

caracci@agenas.it, labella@agenas.it

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Age.na.s. [www.agenas.it](http://www.agenas.it)